

LibreOffice è una suite di software libero per la produttività personale; disponibile per MS Windows, Mac OS X e GNU/Linux, offre sei applicazioni ricche di funzionalità.

LibreOffice utilizza il formato standard ISO Open Document (ODF), riconosciuto da governi e organizzazioni, e basato su veri standard aperti.

LibreOffice può leggere e scrivere i formati proprietari Microsoft, dai legacy DOC, XLS e PPT ai più recenti DOCX, XLSX e PPTX (Office Open XML).

LibreOffice gestisce anche il formato PDF ibrido, un file PDF standard che incorpora un documento ODF modificabile. Questi file possono essere aperti da LibreOffice come documenti ODF, e da altri software come semplici file PDF.

LibreOffice offre tasti di scelta rapida per inviare documenti come allegati di posta elettronica in tutti i formati disponibili: ODF, PDF e formati MS Office, inclusi quelli legacy.

LibreOffice installa caratteri liberi, pensati per essere compatibili con ogni sistema operativo e di conseguenza in grado di aumentare ulteriormente l'interoperabilità.

Protocollo di migrazione a LibreOffice

Il protocollo fornisce un punto di riferimento per le migrazioni ed è basato sulle migliori pratiche di alcuni dei progetti di maggior successo (ad esempio il comune di Monaco di Baviera in Germania, la Regione Umbria in Italia e altre grandi imprese e amministrazioni pubbliche europee).

Migrazioni a LibreOffice più rilevanti

- **Comune di Monaco di Baviera (Germania)**
 - 15.000 PC da Windows e MS Office a Linux e LibreOffice
- **Sistema ospedaliero di Copenhagen**
 - 25.000 PC da MS Office a LibreOffice
- **Comunità autonoma di Valencia (Spagna)**
 - 120.000 PC da MS Office a LibreOffice
- **Governo francese**
 - 500.000 PC di 15 Ministeri da MS Office a LibreOffice



Ulteriori informazioni

- www.libreoffice.org
- blog.documentfoundation.org
- info@documentfoundation.org

The Document Foundation rappresenta la comunità globale di LibreOffice



Migrare a LibreOffice imprese e pubbliche amministrazioni

La suite per ufficio è una componente fondamentale di qualsiasi flusso di lavoro aziendale ed è essenziale per la produttività personale. LibreOffice è una valida alternativa a Microsoft Office. Grazie al costo di migrazione notevolmente più basso (rispetto al costo della licenza proprietaria), si può ridurre significativamente il costo totale di proprietà dei PC nelle imprese e nelle pubbliche amministrazioni. Questo opuscolo offre una panoramica del processo di migrazione, sulla base di alcuni casi di successo europei.

Schema del processo di migrazione (a grandi linee), da implementare con l'aiuto di professionisti certificati.



Insegnamenti da migrazioni di successo

L'insieme delle funzionalità di LibreOffice è più che sufficiente per coprire le necessità quotidiane della maggior parte degli utenti all'interno di un'organizzazione. In linea di massima, i pochi ostacoli tecnici riguardano documenti molto complessi, fogli elettronici che utilizzano funzioni avanzate, oppure macro di MS Office che, per vari motivi, si rivelano spesso difficili da migrare.

Gli utenti dovrebbero essere in grado di creare documenti con LibreOffice subito dopo la formazione: per questo motivo è essenziale completare l'installazione e il collaudo delle postazioni di lavoro prima dell'inizio della formazione, poiché ogni ritardo nell'installazione di LibreOffice si ripercuoterà sull'efficacia del corso stesso. Inoltre è molto importante offrire un punto di riferimento per qualsiasi problema legato alla migrazione, a partire dai "leader tecnologici" fino al personale di supporto preparato.

La produzione dei primi documenti creerà una percezione positiva della qualità di LibreOffice: un processo fluido motiverà gli utenti a continuare e sperimentare funzioni più avanzate, mentre il rimanere bloccati su un problema trasmetterà una sensazione negativa.

L'ostacolo più grande è la resistenza al cambiamento, effetto collaterale dell'introduzione di nuove tecnologie all'interno di qualsiasi grande organizzazione. Questo viene percepito come un fardello aggiuntivo al lavoro di tutti i giorni e va affrontato con una comunicazione mirata. Bisogna convincere gli utenti che il nuovo strumento porterà un'esperienza utente migliore e più gratificante.

Il metodo "brutale" – che consiste nell'installare LibreOffice ed eliminare MS Office senza preavviso – è la scelta più sbagliata, perché produce un effetto di rigetto che annulla ogni speranza di successo.

Migrazione, un passo alla volta

- Comunicare il cambiamento
- Iniziare il processo di migrazione
- Offrire formazione e assistenza
- Deploy di LibreOffice sui PC

La distribuzione di LibreOffice deve essere pianificata in anticipo e va coordinata con il programma di formazione, per fare in modo che gli utenti siano in grado di utilizzare il software già dopo la prima sessione formativa.

Il metodo di distribuzione può essere scelto in base all'infrastruttura IT. LibreOffice può essere distribuito su larga scala in ambienti Windows modificando il pacchetto .MSI e creando un Oggetto Criteri di Gruppo (GPO) per distribuire il pacchetto software.

Il deploy di LibreOffice non comporta l'eliminazione di MS Office da tutti i PC aziendali. L'obiettivo è aumentare il numero di PC che utilizzano LibreOffice e incentivare l'interoperabilità con MS Office, identificando le aree in cui quest'ultimo tenta di perpetuare il lock-in.

Sarà necessario istruire gli utenti a fare affidamento sullo standard per documenti ODF per lo scambio interno ed esterno dei file, come unico metodo per garantire la vera interoperabilità; è inoltre opportuno sostituire i caratteri proprietari con quelli liberi, per evitare problemi di visualizzazione.

Per la distribuzione di LibreOffice nelle grandi aziende, The Document Foundation consiglia di affidarsi all'aiuto di professionisti certificati (un elenco è disponibile sul sito web).